

Preghiera dei fedeli

Accogliamo l'invito del Signore a pregarlo perché "mandi operai nella sua messe". Insieme agli annunciatori del Vangelo, chiediamo per le necessità nostre e del mondo intero. Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa che da Cristo ha ricevuto la missione di annunciare la buona novella del Regno: perché, a imitazione dei primi discepoli, adempia questo difficile compito con fedeltà e responsabilità, preghiamo:

2. Per la Chiesa Friulana che fra alcuni giorni celebrerà la festa dei santi Ermacora e Fortunato, patroni e fondatori della comunità cristiana in terra di Aquileia, perché continui la loro missione di annuncio del Vangelo a tutti i popoli, preghiamo:

3. Per tutti coloro che annunciano il Vangelo, pastori e laici: perché attingano la loro forza dall'unione con Dio che feconda la loro opera missionaria, preghiamo:

4. Per tutti noi che sperimentiamo la ricchezza di questo Anno straordinario della misericordia: perché sentiamo il dovere di raccontare agli uomini e alle donne del nostro tempo l'amore misericordioso del Padre, preghiamo:

5. Per la nostra assemblea, che in ogni domenica si incontra con il suo Signore: perché ognuno di noi si senta coinvolto nel servizio al Vangelo e vi collabori con perseveranza e amore, preghiamo:

Ti abbiamo presentato alcune preghiere e confidiamo nella tua bontà. Ti siamo riconoscenti per ogni dono e siamo certi che prima di tutto ci offri quanto è necessario alla realizzazione della vocazione che hai posto nel nostro cuore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi l'Associazione Ricreativa di Medeuzza organizza la simpatica "**Fieste tal Cuâr**". Dopo la messa possiamo raggiungere la località che conosciamo e partecipare.
- Sabato 9 luglio, alle ore 21.00 a Chiopris presso la ex scuola elementare, concerto corale con i cori: **Giuseppe Schiff** di Chiopris, **Lorenzo Perosi** di Fiumicello e **Seghizzi** di Gorizia. In programma i **Carmina Burana**
- Fra alcuni giorni nelle famiglie verrà recapitata la **Busta del Culto** per l'offerta straordinaria alla chiesa, possiamo mettere da parte qualche soldino.

*Il diaul al insegne a fâ lis
pignatis ma no i tapons*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 2 luglio, *S. Ottone*
Ettore Fedele e Guglielmina Rigonat
- Domenica 3 luglio,
14^a del Tempo Ordinario.
- Lunedì 4 luglio, *S. Eliodoro*
Messa di ringraziamento
- Martedì 5 luglio, *S. Antonio M. Zaccaria*
- Mercoledì 6 luglio, *S. Maria Goretti*
- Giovedì, 7 luglio, *S. Claudio*
- Venerdì 8 luglio, *Ss. Aquila e Priscilla*
- Sabato 9 luglio, *S. Veronica Giuliani*
- Domenica 10 luglio,
15^a del Tempo Ordinario

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 03.07.16 – 14^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Come agnelli in mezzo ai lupi

Le parole di Gesù nel Vangelo di oggi ci richiamano spontaneamente la bella favola dello scrittore latino Fedro. Eccone una moderna versione:

Un agnello si dissetava alla corrente di un ruscello purissimo. Sopraggiunse un lupo in caccia: era digiuno e la fame lo aveva attirato in quei luoghi.

- Chi ti dà tanto coraggio da intorbidare l'acqua che bevo? - disse questi furioso.

- Sire ... - rispose l'agnello - io sto dissetandomi nella corrente sotto di lei, per ciò non posso intorbidare la sua acqua!

- La sporchi - insisté la bestia crudele. - E poi so che l'anno scorso hai detto male di me.

- lo?! Ma se non ero nato - rispose l'agnello.

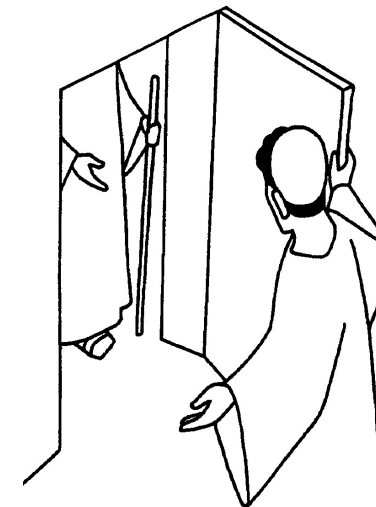
- Se non sei stato tu, è stato tuo fratello.

- Non ho fratelli.

- Allora qualcuno dei tuoi; perché voi, i vostri pastori e i vostri cani ce l'avete con me. Me l'hanno detto: devo vendicarmi. Detto questo il lupo trascinò l'agnello nel fitto della foresta e se lo mangiò.

Fra le tante raccomandazioni che Gesù rivolge ai 72 discepoli quando li manda in missione, impressiona quella che dice: "Io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi". Se le cose stanno così, la battaglia è sicuramente persa in partenza. Ma gli agnelli hanno la forza del Pastore, di Colui che li manda.

Con molta efficacia, san Giovanni Crisostomo, in una sua predica tenuta nel 389 d.C., invita a ricordare che la forza



In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!"

Luca 10,5
degli agnelli in mezzo ai lupi risiede nella potenza di Gesù Pastore. Commentando questo passo evangelico, egli disse: "Finché saremo agnelli, vinceremo e, anche se saremo circondati da numerosi lupi, riusciremo a superarli. Ma se diventeremo lupi, saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del pastore. Egli non pasce lupi, ma agnelli. Quindi i discepoli di Gesù, i cristiani, non devono mai cedere alla tentazione di diventare lupi tra i lupi, perché smentirebbero se stessi e non sarebbero più discepoli di Gesù. Non è con la forza che si diffonde il messaggio evangelico, non è con la violenza che si estende il regno della pace.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la liturgia di oggi proclama una gioiosa notizia che attraversa tutte le letture: il Signore ha per ogni uomo un progetto di 'pace'. "Farò scorrere verso di essa come un fiume la pace", promette la parola profetica a un popolo dubbioso e scoraggiato; Paolo conclude la lettera ai Galati augurando 'pace' a quanti seguiranno l'evangelo da lui predicato; inviando i suoi discepoli Gesù mette sulla loro bocca questo saluto: "Pace a questa casa!" e aggiunge che se in quella casa "vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui". Nella tradizione biblica, questa pace è pienezza di vita, di relazioni e di felicità, è il segno distintivo del regno messianico.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**; nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il profeta Isaia rianima la speranza degli Ebrei, tornati in patria dall'esilio di Babilonia e ora in pianto per la delusione di vedere la nazione devastata e Gerusalemme distrutta: l'amore e l'interessamento di Dio alla loro sorte non sono venuti meno. Gerusalemme e tutta la nazione gioiranno per l'intervento dell'Onnipotente.

Dal libro del profeta Isaia (66,10-14)

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia, tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: "Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (65,1-20)

Nel salmo la lode comunitaria per le opere di Dio e la storia della salvezza si apre all'esperienza personale di chi vede accolta la propria preghiera.

Acclamate Dio, voi tutti della terra Laudate Idiu, int di dute la tiere.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, / cantate la gloria del suo nome, / dategli gloria con la lode. / Dite a Dio: "Terribili sono le tue opere".

"A te si prostri tutta la terra, / a te canti inni, canti al tuo nome". / Venite e vedete le opere di Dio, / terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terra ferma; / passarono a piedi il fiume: / per questo in lui esultiamo di gioia. / Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, / e narrerò quanto per me ha fatto. / Sia benedetto Dio, / non ha respinto la mia preghiera, / non mi ha negato la sua misericordia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra Seconda lettura

Paolo, nella seconda lettura, seguendo il filo conduttore della lettera ai Galati, ricorda che il cristiano può vantarsi solo della croce, perché essa è la fonte della nostra salvezza. Quello che conta è l'essere "nuova creatura". Essere, cioè, rinati a nuova vita per mezzo della fede nel Messia crocefisso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14 – 18)

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocefisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti

ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "E vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città".

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome". Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.